ORIGINALE

SCHEMA N. ..... NP/20089 DEL PROT. ANNO 2015	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento Sviluppo Economico Attività Estrattive - Settore

OGGETTO : RINNOVO AUTORIZZAZIONE E CONTESTUALE VARIANTE PROGRAMMA COLTIVAZIONE CAVA DI MARMO PORTORO DENOMINATA "CAVETTA", IN COMUNE DI PORTOVENERE (LA SPEZIA), A FAVORE DELLA DITTA VENERE MARMO PORTORO S.R.L.

DECRETO	N. 2814 del REGISTRO ATTI AFFARI GIUNTA	DATA 28. 9. 2015 di SOTTOSCRIZIONE

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- la legge regionale 5 aprile 2012, n. 12, recante: "Testo unico sulla disciplina dell'attività estrattiva" e s.m.i.;
- l'art. 28 della suddetta l.r. n. 12/2012, recante disposizioni transitorie e in particolare il punto 2. che prevede che "i procedimenti pendenti alla data di entrata in vigore dello stesso testo unico si concludono ai sensi delle disposizioni vigenti al momento del loro avvio";
- le leggi regionali 24 luglio 2001, n. 21, recante: "Disciplina delle varianti al Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava.- Integrazioni e modifiche alle leggi regionali 10 aprile 1979, n. 12 (Norme sulla disciplina della coltivazione di cave e torbiere), 22 gennaio 1999, n. 4 (Norme in materia di foreste e assetto idrogeologico) e 21 giugno 1999, n. 18 (Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli Enti Locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia)" e, in particolare, gli artt. 5, 6 e 7, che prevedono:
  - l'iter procedurale relativo sia al rilascio che al rinnovo dell'autorizzazione, nonché a variante al programma di coltivazione autorizzato, ai sensi della l.r. n. 12/1979 e s.m., sulla quale si pronuncia una Conferenza di Servizi, alla quale partecipano, oltre alla Struttura procedente competente in materia di sfruttamento produttivo, i rappresentanti delle Strutture regionali in materia di impatto ambientale, assetto geologico ed idrogeologico e tutela paesistica;
  - il rilascio nello stesso provvedimento autorizzativo, ai sensi della l.r. n. 12/1979 ovvero della l.r. n. 63/1993, delle autorizzazioni di cui agli artt. 35, comma 1, e 47, comma 4, della l.r. n. 4/1999, qualora l'attività estrattiva debba svolgersi in zona sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici o in zona boscata;
- le disposizioni contenute nella parte terza, Titolo I, del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., recante: "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la legge regionale 22 gennaio 1999, n. 4, recante: "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico" ed, in particolare, l'art. 35, comma 1, che subordina ad autorizzazione ogni movimento di terreno, nonché qualsiasi attività che comporti mutamento di destinazione ovvero trasformazione nell'uso dei boschi e dei terreni nudi e saldi, qualora si proceda nei terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti) 24/9/2015

ATTO	SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P..... C..... C..... IL FUNZIONARIO (Dott.ssa Barbara Calmorani)	CODICE PRATICA : cavetta
PAGINA : 1	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE	



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Settore

- la legge regionale 30 dicembre 1998, n. 38, avente ad oggetto: "Disciplina della valutazione di impatto ambientale";
- il d.lgs. 30 maggio 2008, n. 117 recante: "Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie e che modifica la direttiva 2004/35/CE";
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 16 del 29 febbraio 2000 e s.m., con la quale è stato approvato il Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava (P.T.R.A.C.);
- la D.G.R. n. 141 del 15 febbraio 2008, concernente: "Linee guida per la progettazione, gestione e risanamento ambientale delle attività estrattive a cielo aperto e in sotterraneo e opere connesse", così come modificate con D.G.R. n. 141 del 5 febbraio 2010 e n. 431 del 27 marzo 2015;
- la l.r. 6 giugno 2014, n. 13, recante: "Testo unico della normativa regionale in materia di paesaggio";

PREMESSO CHE:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 287 del 9 marzo 2001 - così come integrata con deliberazione della Giunta regionale n. 1633 del 28 dicembre 2001 - è stato rilasciato alla Ditta Venere Marmo Portoro S.r.l., con sede in La Spezia (La Spezia), Via Monte Muzzerone, 17, il rinnovo dell'autorizzazione con contestuale variante al programma di coltivazione della cava di marmo portoro denominata "CAVETTA", in Comune di Portovenere (La Spezia), adeguando l'importo del relativo deposito cauzionale in lire 180.000.000, pari ad euro 92.962,24 (novantaduemilanovecentosessantadue/24), a garanzia dell'esecuzione degli interventi di sistemazione ambientale prestato dalla Ditta esercente;
- con decreto dirigenziale n. 952 del 26 febbraio 2013, è stato approvato il Piano di Gestione dei Rifiuti di estrazione, ai sensi del d.lgs. n. 117/2008;
- con istanza pervenuta in data 1 febbraio 2011 la Ditta Venere Marmo Portoro S.r.l. ha chiesto alla Regione il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva; con documentazione successivamente acquisita durante il procedimento istruttorio il procedimento si è configurato anche come variante al programma di coltivazione consistente in una riduzione dei piazzali a servizio dell'attività estrattiva e loro riorganizzazione;
- l'istanza di cui sopra ricade nella fattispecie contemplata dalle norme transitorie di cui al punto 2. dell'art. 28 della citata l.r. n. 12/2012;
- con nota prot. PG/2011/23122 del 17 febbraio 2011, è stata data la comunicazione dell'avvio di procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 12 e 13 della legge regionale 25 novembre 2009, n. 56;
- l'istanza in argomento è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Portovenere, dal 2 al 17 settembre 2015, come da nota 18 settembre 2015, dalla quale non si rilevano opposizioni al riguardo;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Gigliotti) 24/9/2015

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Camoirano)

CODICE PRATICA :
cavetta

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

- in data 8 marzo 2011 il Settore Valutazione di Impatto Ambientale, con nota prot. IN/2011/5711 ha comunicato che, essendo l'istanza volta al rinnovo dell'autorizzazione e non comportando alcuna variante sostanziale, il progetto non ricade nei disposti della l.r. n. 38/1998 e non è soggetto a procedura di verifica screening;

- con nota prot. IN/2011/5841 del 9 marzo 2011 il Settore Urbanistica e Tutela del Paesaggio ha evidenziato che, conformemente a quanto previsto nel decreto regionale n. 10 del 9 gennaio 2008, concernente il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per il programma di riqualificazione e recupero ambientale della cava in parola, era necessario ottemperare alle prescrizioni in esso contenute; in particolare dovevano essere prodotte le schede tese a rendicontare le opere eseguite quale attuazione di quanto indicato negli Elaborati Modalità Attuative previsti nel programma, ivi compresa la progettazione dei manufatti connessi all'ambito; di quanto esplicitato è stata informata in data 14 marzo 2011 la Ditta esercente che, in data 11 maggio 2011, ha prodotto ulteriore documentazione;

- con nota prot. IN/2011/68703 del 16 maggio 2011 il Settore Urbanistica e Tutela del Paesaggio ha richiesto alla Ditta esercente, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria, al Comune di Portovenere e all'Ente Parco di Portovenere – avuto riguardo delle condizioni espresse a pag. 6 e 7 del citato decreto dirigenziale n. 10/2008 ed in relazione ai contenuti del Protocollo d'intesa a suo tempo siglato – di fornire le proprie determinazioni e pareri in ordine alla verifica delle condizioni stesse; inoltre, con tale nota, si richiedeva al Settore Attività Estrattive di verificare se le modalità di fruizione previste dal ridetto Protocollo risultino coerenti con gli aspetti di sicurezza e di non interferenza con l'attività estrattiva;

- in data 1 giugno 2011, la Conferenza dei Servizi ha discusso la pratica in argomento, nell'ambito della quale è stato evidenziato che:

  - con riferimento alla nota prot. PG/2011/68703 del 16 maggio 2011 del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio, è stato rappresentato che non deve esserci interferenza fra l'attività estrattiva nella sua globalità e la fruizione turistico ricreativa e ogni altra attività, intendendosi per attività estrattiva i piazzali a servizio dell'attività di cava, le strade di accesso e i sotterranei; in tali ambiti è pertanto consentito l'accesso ai soli operatori nell'ambito dell'attività di cava; inoltre è stato sottolineato che resta comunque esclusa dall'attività estrattiva la zona dell'anfiteatro, già interdetta all'attività con decreto dirigenziale n. 3017/2007;

  - il Settore Attività Estrattive avrebbe richiesto pertanto alla Ditta esercente - ai fini della pratica di rinnovo e variante in oggetto evidenziata - specifico progetto limitato alle zone di cui sopra, oggetto di attività estrattiva, completo di tutti i manufatti igienico assistenziali previsti dalla norma;

  e rappresentato alla Ditta esercente con nota dell'1 luglio 2011, con la quale è stato altresì specificato che la non interferenza tra l'attività estrattiva e la fruizione turistica ricreativa ed ogni altra attività, deve essere garantita tramite la posa in opera di reti, cancellate, staccionate, ecc., opportunamente segnalate con l'ausilio di cartelli ammonitori; tale limitazione, oltre ai piazzali a servizio dell'attività di cava, alle strade di accesso ed ai sotterranei, nonché alla zona dell'anfiteatro, è estesa ai manufatti presenti nell'ambito del piazzale di cava come indicato nella planimetria di progetto; quanto sopra è stato altresì rappresentato al Settore Urbanistica e Tutela del Paesaggio con note in data 8 e 29 giugno 2011;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti) 24/9/2015

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

[illegible] SVILUPPO ECONOMICO CENTRALE
[illegible] SETTORE GIUNTA
[illegible]
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Canzonari)

CODICE PRATICA :

cavetta

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

- con nota del 12 luglio 2011 è stato richiesto al Servizio Parchi, Aree Protette e Biodiversità della Regione, al Comune di Portovenere, all'Ente Parco di Portovenere, in considerazione del fatto che la continuazione dell'attività estrattiva in parola è condizionata all'ottemperanza dei contenuti così come individuati nel decreto dirigenziale n. 10/2008, di voler esprimere il proprio parere in ordine alla prosecuzione di detta attività;

- nel merito della nota di cui sopra, il Servizio Parchi, Aree Protette e Biodiversità, con propria nota prot. IN/2011/18895 dell'1 agosto 2011, nel ripercorrere le vicende legate alla realizzazione del programma di riqualificazione ambientale dell'area, così come previsto dal Piano del Parco di Portovenere, ha sciolto la riserva di cui all'art. 20.6 delle norme del citato Piano nel senso che si possa dare corso all'istruttoria della domanda di rinnovo e variante della cava, formulando al riguardo specifica prescrizione recepita nella parte dispositiva del presente provvedimento;

- in data 25 luglio 2011 il tecnico progettista, per conto della Ditta esercente e a riscontro della nota 1 luglio 2011, ha fornito alcuni chiarimenti relativamente agli ambiti riferiti ad attività estrattiva e ambito di fruizione turistico - culturale, evidenziando al riguardo che erano in corso gli interventi necessari a predisporre le aree esterne alla fruizione turistico culturale e che l'ambito di cava (esterno e sotterraneo) risulta frequentato esclusivamente da personale in forza alla Ditta esercente; in tale contesto ha fornito indicazioni sull'area di cava e manufatti igienico assistenziali e ha comunicato che avrebbe predisposto specifica planimetria, successivamente trasmessa con nota pervenuta in data 20 settembre 2011, indicante le aree di pertinenza dell'attività estrattiva in esterno ed in sotterraneo;

- il progetto proposto, così come integrato della documentazione di cui sopra riferita all'area di cava "AC", è stato discusso nell'ambito della Conferenza di Servizi in data 26 ottobre 2011 dove è emersa la necessità di richiedere diverse integrazioni rappresentate alla Ditta esercente in data 31 ottobre 2011 e pervenute in data 19 gennaio 2012;

- in data 21 marzo 2012 la Conferenza di Servizi, nel valutare la documentazione pervenuta, ha rimarcato che la stessa non risultava completamente esaustiva per cui ha deciso di richiedere ulteriori integrazioni, così come rappresentate alla Ditta esercente con nota 22 marzo 2012 e pervenute in data 12 luglio 2012;

- le integrazioni pervenute sono state valutate dalla Conferenza di Servizi nella seduta dell'1 agosto 2012 dove è stato deciso di richiedere il parere di rito al Comune di Portovenere; detto parere non è stato, al momento, richiesto in quanto, in considerazione dei contenuti rappresentati nel parere del Settore Urbanistica e Tutela del Paesaggio con nota 1 agosto 2012, è stata indetta una riunione fra il Comune di Portovenere, l'Ente Parco di Portovenere, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria, la Ditta esercente ed i Settori Attività Estrattive e Urbanistica e Tutela del Paesaggio che si è svolta in data 10 settembre 2012;

- nell'ambito di tale riunione sono state esaminate le particolarità evidenziate nella citata nota del Settore Urbanistica e Tutela del Paesaggio 1 agosto 2012 ed è stato rilevato che:

  - l'ambito Ca risulta delimitato con linea continua nel P.T.C.P. e la scheda di P.T.R.A.C. prevede sia l'attività a cielo aperto che in sotterraneo;

  - a seguito di presentazione di un programma di recupero di una ampia zona a cielo aperto, peraltro soggetta alla normativa del Piano del Parco di Portovenere, i relativi ambiti sono stati destinati a detta funzione e quindi stralciati dal programma di coltivazione della cava e destinati ad una fruizione le cui modalità dovranno essere

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti) 24/9/2015

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CENTRALE
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Carrara)

CODICE PRATICA :

cavetta

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

sancite da una specifica convenzione (cfr. Protocollo d'Intesa) da stipularsi tra Comune di Portovenere, Ditta esercente la cava e il proprietario delle aree;

- è stato ritenuto necessario regolamentare la fruizione delle diverse zone dell'ambito Ca, sia in conformità al programma di recupero, sia in conformità alle regolamentazioni proprie dell'ambito di cava definendo che, qualora la delimitazione fisica non sia attuabile attraverso la mera separazione delle aree, potrà essere utilmente prevista una regolamentazione specifica nel testo della convenzione attuativa (Protocollo d'Intesa);

- si restava pertanto in attesa di un pronunciamento da parte del Comune in ordine alla sottoscrizione della Convenzione attuativa e per quanto attiene alla legittimità del manufatto adibito a deposito, così come rappresentato nella successiva nota del 12 novembre 2012, trasmessa agli intervenuti nonché all'Ente Parco di Portovenere e alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria non presenti alla seduta;

– in data 9 gennaio 2013 è pervenuta la nuova documentazione integrativa rappresentativa delle specifiche relative alla non interferenza tra l'attività estrattiva e la fruizione turistica, sulla base di quanto è emerso nella predetta seduta del 10 settembre 2012;

– in data 3 luglio 2013 è pervenuta la nota prot. n. 5151 del 17 giugno 2013 da parte dell'Ente Parco di Portovenere con la quale veniva trasmesso il Protocollo d'Intesa (aggiornamento) siglato dal Comune di Portovenere in qualità di Ente Gestore del Parco Naturale di Portovenere, i proprietari delle aree interessate e la Ditta esercente che, con la sottoscrizione di tale intesa, intende essere ammessa al regime di permanenza dell'attività estrattiva in osservanza alle disposizioni di cui al Piano del Parco, nonché ai contenuti ed alle modalità previste dal Programma di riqualificazione e recupero ambientale dell'area; di tale Protocollo d'Intesa è stata data lettura durante la Conferenza di Servizi del 10 luglio 2013;

– nell'ambito di tale seduta è stato in particolare evidenziato che per quanto concerne alla necessità di demolizione del manufatto posto a quota media di m. 267, che versa in pessimo stato di conservazione, risultava necessario che la Ditta Venere Marmo Portoro S.r.l. predisponesse un nuovo elaborato cartografico che tenesse conto della situazione stessa, comunicato alla Ditta in data 15 luglio 2013; per quanto attiene ai contenuti del parere del Settore Urbanistica e Tutela del Paesaggio del 10 luglio 2013 in particolare laddove viene indicata la necessità, in relazione ai contenuti del citato Protocollo d'Intesa, di un adeguamento delle discipline pianificatorie territoriali e paesistiche - il Settore Attività Estrattive, per quanto di competenza, ha ritenuto non necessaria la modifica della perimetrazione dell'ambito Cs in quanto la specifica scheda di Piano fa preciso rinvio alle norme dell'area Parco ed inoltre la linea continua dell'ambito Cs è volta alla salvaguardia dei superiori interessi ambientali specifici dell'ambito; il Settore Urbanistica e Tutela del Paesaggio ha ribadito i contenuti del proprio parere;

– con nota pervenuta in data 20 settembre 2013 il tecnico progettista, per conto della Ditta esercente, ha precisato – con riferimento alle previsioni del manufatto posto a quota media di m. 267 ed a riscontro della richiesta 15 luglio 2013 – che non era stata ancora definita la progettazione del nuovo edificio, da concertarsi con l'Ente Parco e il Comune di Portovenere;

– con ulteriore nota pervenuta in data 13 febbraio 2014 il tecnico progettista, per conto della Ditta esercente, richiedeva un incontro fra il Comune di Portovenere, l'Ente Parco ed il Settore Attività Estrattive al fine di poter procedere alla

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti) 24/9/2015

ATTO

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P.....C.....C.....
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Garrapazzi)

Ministero dell'Economia e delle Finanze — MARCA DA BOLLO €16,00 SEDIGI/00
Agenzia Entrate
00014376 00007C49 W11DD01
00009507 14/10/2015 10:14:06
4578-00088 F9C8D615B1A0E046
IDENTIFICATIVO: 01140337915995
0 1 14 033791 599 5

PRATICA :

PAGINA : 5

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

predisposizione degli elaborati ovvero all'inoltro della relativa istanza presso lo SUAP competente; nel merito il Settore Attività Estrattive, con nota del 20 febbraio 2014, ha fornito chiarimenti e precisazioni in ordine alla procedura di SCIA contemplata dalla normativa vigente per modifiche non sostanziali come i manufatti a servizio dell'attività estrattiva, sollecitando comunque l'inoltro di quanto a suo tempo richiesto con la ridetta nota 15 luglio 2013;

- in data 21 maggio 2014, è pervenuta la documentazione a suo tempo richiesta, nonché relazione paesaggistica riferita al manufatto di servizio;

- la discussione in merito alla documentazione pervenuta, che doveva avvenire nell'ambito della Conferenza di Servizi del 2 luglio 2014, è stata rimandata e, nel contempo è stato determinato di sollecitare la Ditta esercente circa la produzione della planimetria, successivamente richiesta con nota del 4 luglio 2014, nei modi illustrati al tecnico progettista nel corso di incontro avvenuto presso gli uffici; è stata pertanto discussa nella seduta del 16 luglio 2014 alla presenza del tecnico progettista che ne aveva fatto richiesta, della Ditta esercente e dell'Avv. Gramegna in delega dell'Avv. Granara che in tale sede assiste la Ditta esercente come da nota pervenuta in data 11 luglio 2014 a firma dello stesso Avv. Granara con la quale ha contestato la citata richiesta 4 luglio 2014;

- durante la predetta seduta della Conferenza di Servizi è stata quindi evidenziata la necessità che, in coerenza ai contenuti del Protocollo d'Intesa 16 febbraio 2013, dovesse essere rappresentata, su apposita planimetria di stato attuale e di progetto, la demolizione del capannone di servizio attualmente ubicato nell'ambito del complesso estrattivo in argomento, nonché i manufatti da installare a servizio dell'attività estrattiva, progettati con caratteristica di precarietà (tipo containers) e con colorazione simile, quanto più possibile, alla parete retrostante alla zona in cui saranno posizionati (vicinanza cabina elettrica) con l'indicazione degli eventuali scarichi fognari; la cartografia avrebbe dovuto rappresentare anche il serbatoio di carburante da installarsi nel complesso estrattivo in parola, la cui procedura autorizzativa è in itinere presso lo SUAP;

- è stato altresì precisato che, dai contenuti del Protocollo d'Intesa, i manufatti a servizio dell'attività estrattiva (per uso uffici, servizi igienici, etc.) avrebbero dovuto essere approvati attraverso specifica procedura di SUAP; tuttavia la Conferenza di Servizi ha ritenuto di inserire tale progettazione nel programma di rinnovo e variante in argomento, sia perché gli stessi sono direttamente funzionali all'attività estrattiva, sia per semplificazione amministrativa; tale determinazione è stata rappresentata al Comune di Portovenere con nota 18 giugno 2014;

- le integrazioni di cui sopra, richieste con nota 18 luglio 2014, sono pervenute in data 29 luglio 2014 e discusse nella Conferenza del giorno 30 luglio 2014 che, tuttavia, non ha potuto assumere decisioni congiunte in quanto era presente soltanto il Settore Attività Estrattive che comunque, per quanto di competenza, ha ritenuto le stesse accettabili, pur non essendo dettagliate le modalità e la tempistica di demolizione del capannone (demolizione prevista dal Protocollo d'Intesa 2013), per cui sono state indicate specifiche prescrizioni al riguardo, recepite nella parte dispositiva del presente provvedimento; le integrazioni pervenute sono state trasmesse ai membri della Conferenza per le eventuali osservazioni;

- nella seduta della Conferenza di Servizi svoltasi in data 10 settembre 2014 la pratica è stata ritenuta procedibile pur evidenziando che:

P.2 dem. dopo

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti) 24/9/2015

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
IL FUNZIONARIO
Dott.ssa Barbara Camolani

CODICE PRATICA :

cavetta

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

- da parte del Settore Urbanistica e Tutela del Paesaggio l'eccessiva dimensione dei manufatti di servizio e criticità nei confronti del varco di accesso di cava, come da parere successivamente pervenuto;
- stante le numerose integrazioni e/o sostituzioni pervenute sono state individuate le singole tavole e relazioni da portare ad approvazione determinando, per ogni singola tavola, le parti autorizzabili, riportate nel presente provvedimento congiuntamente al programma dei lavori;
- l'indicazione di specifiche prescrizioni inserite nella parte dispositiva del presente provvedimento;

– con nota del 17 settembre 2014 sono state richieste le osservazioni al Comune di Portovenere e all'Ente Parco di Portovenere in qualità di Ente Gestore del SIC IT 1345005 Portovenere – Rio Maggiore – S. Benedetto che interessa la cava, successivamente pervenute;

– in data 27 ottobre 2014 è stato richiesto il parere alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio della Liguria;

DATO ATTO CHE:

– secondo le previsioni del Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava:

- l'area interessata dall'intervento proposto è individuata dalla scheda di progetto cave n. 106, sigla 22 SP del P.T.R.A.C., sottoposta a regime normativo di "Cava di Tipo C" per la parte a cielo aperto e la relativa cartografia riporta il simbolo Cs;
- i parametri urbanistici confermano la viabilità esistente e consentono interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle volumetrie esistenti;
- disposizioni particolari:
  - cava ricadente in un'area individuata come di interesse carsico, ai sensi della l.r. 3 aprile 1990, n. 14, con D.G.R. n. 6665 del 23 settembre 1994;
  - la prosecuzione dell'attività estrattiva è subordinata al pieno rispetto delle norme del piano del Parco di Portovenere, approvato con D.C.R. n. 38 dell'11 ottobre 2007, ed in particolare degli artt. 14.4 e 20.6;
  - detto piano, all'art. 20.6.1, disciplina la cava in argomento consentendo la coltivazione esclusivamente all'interno del centro produttivo speciale CTS1 "CAVETTA" fino alla scadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cava; ai successivi punti del predetto articolo la prosecuzione dell'attività estrattiva viene subordinata all'ottemperanza di alcune prescrizioni;

– il programma presentato prevede la continuazione della coltivazione in sotterraneo del giacimento di marmo portoro;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Gigliotti) 24/9/2015

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
Pratica n. ..... C. .....
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Calzolari)

CODICE PRATICA :
cavetta

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Settore

- il progetto proposto è costituito dai seguenti elaborati, così come deciso in sede di Conferenza di Servizi del 10 settembre 2014 e successivamente modificati a seguito degli esiti istruttori:

Tavola 1	
Tavola 2	per quanto attiene esclusivamente l'individuazione catastale;
Tavola 3B	ad eccezione della perimetrazione "ac", meglio individuata nella Tavola 3Ca;
Tavola 3Ca	
Tavola 3Cb	
Tavola 3D	
Tavola 3E	
Tavola 4	
Tavola 5	con esclusione delle indicazioni relative al capannone;
Relazione tecnica – programma di coltivazione	
Relazione tecnica integrativa 23 giugno 2012	ad esclusione della descrizione circa il mantenimento in essere del capannone;
Relazione paesaggistica – progetto di riqualificazione ambientale del complesso di cava "CAVETTA" pervenuto in data 1 febbraio 2011	limitatamente alle parti riguardanti l'attività estrattiva;
Relazione paesaggistica relativa ai manufatti da realizzarsi a servizio dell'attività estrattiva	
Relazione di incidenza ambientale	limitatamente alle parti riguardanti l'attività estrattiva
Progetto di riqualificazione ambientale 3 luglio 2012	

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti) 24/9/2015

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

...TRALE
...NTA
C ... C ...
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Cameranesi)

CODICE PRATICA :

cavetta

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Settore

- nella stessa seduta del 10 settembre 2014 è stato determinato di autorizzare, ai sensi della l.r. n. 12/2012, i seguenti interventi, successivamente modificati a seguito dei pareri intervenuti:

  1) prosecuzione attività estrattiva esclusivamente in sotterraneo con ingresso dall'imbocco posto a quota 230 circa;

  2) demolizione del capannone posto sul piazzale di quota 267 circa, in coerenza con quanto previsto nel Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 16 febbraio 2013;

  3) regimazione delle acque con mantenimento delle vasche e canalette di raccolta poste in corrispondenza del succitato capannone;

  4) realizzazione dei manufatti di servizio igienico – assistenziali;

  5) sistemazione finale con rimozione di tutti i manufatti esistenti;

  - le tavole di progetto riportano anche la localizzazione di un deposito di carburanti la cui procedura autorizzativa è tuttora in itinere presso lo SUAP del Comune di Portovenere;

  - oltre le prescrizioni di rito e quelle dettate dalle Strutture coinvolte nel procedimento vengono disposte specifiche prescrizioni riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento;

DATO ATTO ALTRESI' CHE:

- con nota prot. PG/2014/175449 del 17 settembre 2014, sono state richieste le osservazioni al Comune di Portovenere, interessato per territorio, nonché all'Ente Parco di Portovenere, in relazione all'ambito SIC IT 1345005 "Portovenere – Riomaggiore – S. Benedetto" che interessa la cava in parola;

- con nota prot. n. 10766 del 17 ottobre 2014 il Comune di Portovenere, acquisito parere favorevole da parte del Parco Naturale Regionale di Portovenere, ritiene di non formulare osservazioni nel merito della pratica in argomento; nello specifico ha comunicato il proprio nulla osta al rilascio delle relative autorizzazioni, trasmettendo precisazioni sotto il profilo edilizio-paesaggistico, in particolare per quanto attiene la realizzazione dei due manufatti di servizio i cui elaborati progettuali risultano generici e sprovvisti di dettagli architettonici e che comunque vengono stralciati dal progetto che si approva in relazione al parere pervenuto dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria;

- con nota prot. IN/2015/6611 dell'1 aprile 2015, è stata indetta la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della l.r. n. 21/2001, ai fini del pronunciamento in merito al programma di coltivazione proposto;

- in data 15 aprile 2015 ha avuto luogo la Conferenza di Servizi in sede decisoria, alla quale ha partecipato, oltre alla Struttura procedente, il rappresentante della Struttura regionale competente in materia di tutela paesistica ed in tale data è stato approvato il verbale decisorio NP/2015/8935 del 20 aprile 2015, agli atti del Settore Attività Estrattive,

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Gigliotti) 24/9/2015

ATTO

SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Carmignani)

Ministero dell'Economia e delle Finanze — MARCA DA BOLLO — €16,00 — SEDICI/00
Agenzia Entrate
00014376 00007C49 W1110001
00009504 14/10/2015 10:13:51
0578-00088 IDENTIFICATIVO: 063067756A03F467 01140337916027
0 1 14 033791 602 7

PRATICA :

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

recependo altresì il parere del Settore Valutazione di Impatto Ambientale e del Settore Assetto del Territorio, assenti alla seduta;

CONSIDERATO CHE:

- dall'istruttoria espletata dal Settore Attività Estrattive emerge il giudizio di fattibilità degli interventi programmati e la compatibilità con le previsioni del P.T.R.A.C., come da relazione redatta in data 25 ottobre 2011, così come integrata in data 1 marzo 2012, 30 luglio 2012 e 27 maggio 2014;

- il progetto proposto risulta compatibile con le previsioni del P.T.R.A.C. in quanto:

  - è coerente con le indicazioni di cui alla relativa scheda di progetto;

  - prevede parametri urbanistici conformi alla scheda di progetto in quanto la messa in opera di un manufatto da adibire a servizi igienici, spogliatoi, docce, locali di riposo, mensa e infermeria/pronto soccorso è assentibile in coerenza alla circolare del 25 gennaio 2011 del Dipartimento Sviluppo Economico;

  - per quanto attiene le disposizioni particolari si evidenzia che il progetto ha recepito le indicazioni dettate dal Piano del Parco di Portovenere, come da pareri pervenuti dal Comune e dall'Ente Parco di Portovenere;

- fattibilità del progetto:

  - non si ravvisano elementi contrari alla fattibilità tecnica dell'intervento, condizionato all'ottemperanza di specifiche prescrizioni inserite nella parte dispositiva del presente provvedimento;

- dall'istruttoria è emerso che la zona interessata dagli interventi è soggetta a vincolo paesistico-ambientale ed a vincolo per scopi idrogeologici e che l'intervento proposto non è soggetto alla procedura screening di cui alla l.r. n. 38/1998, come da pareri espressi;

  - Settore Urbanistica e Tutela del Paesaggio, con nota prot. PG/2015/50242 del 17 marzo 2015, contenente il favorevole parere vincolante con prescrizioni espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria, reso con nota prot. n. 6709 del 6 marzo 2015, che stralcia, in quanto non adeguatamente documentati o non comunque compresi ed oggetto di specifica autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del Codice, gli interventi sul manufatto uso ufficio e le previsioni di collocazione dei nuovi containers;

  - Settore Valutazione di Impatto Ambientale, con note prot. IN/2011/5711 dell'8 marzo 2011, prot. IN/2011/24446 del 18 ottobre 2011 e prot. IN/2012/7877 del 4 aprile 2012;

  - Settore Assetto del Territorio, con nota prot. IN/2011/25133 del 26 ottobre 2011, così come integrata con note prot. IN/2014/12568 del 17 giugno 2014 e prot. IN/2014/17274 del 4 settembre 2014;

- VERFICATO che, per quanto attiene l'aspetto paesaggistico:

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti) 24/9/2015

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Camorani)

CODICE PRATICA :

cavetta

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

- l'area di intervento risulta assoggettata ai vincoli paesistico-ambientale "specifici" per effetto del D.M. 3 agosto 1959 e D.M. 24 aprile 1985, vincoli imposti a norma della L. n. 1497/1939, oggi corrispondente all'art. 136 del ridetto d.lgs. n. 42/2004 e s.m.i., in quanto costituisce "*bellezza panoramica considerata come quadro naturale d'insieme con punti di vista di belvedere accessibili al pubblico, ...*";

- l'area di intervento risulta assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "generico" imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al ridetto d.lgs. n. 42/2004 e s.m., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. g), a tutela del territorio coperto da bosco;

- in relazione alle indicazioni contenute nelle Tavole del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, approvate con deliberazione del Consiglio regionale n. 6 del 26 febbraio 1990 e s.m.i., la zona oggetto di intervento ricade in ambiti soggetti:

  - assetto geomorfologico: areale Cs (Cave in sotterraneo) art. 89 delle N.d.A. ricadente in parte MO-B (Modificabilità di Tipo B) art. 67 delle N.d.A. e in parte MA (Mantenimento) art. 64 delle N.d.A.;

  - assetto insediativo: in parte ANI-CE (Aree Non Insediate – Conservazione) art. 51 delle N.d.A. e in parte ANI-MA (Aree Non Insediate - Mantenimento) art. 52 delle N.d.A.;

  - assetto vegetazionale: BAT-CO (Bosco di Angiosperme Termofile - Consolidamento) art. 72 delle N.d.A.;

- rilevata la necessità di esaminare sotto il profilo paesistico la compatibilità degli interventi previsti a cielo aperto ed in particolare la coerenza di detti interventi con le motivazioni del vincolo apposte con i Decreti Ministeriali e con le Norme di Attuazione del P.T.C.P.;

- atteso che, con riferimento alla strumentazione territoriale di tipo paesistico gli interventi esterni previsti risultano ammissibili, così come modificati dalle prescrizioni introdotte nel parere reso dal Settore regionale competente e dalla locale Soprintendenza, a motivo della contestuale presenza dell'attività di coltivazione in sotterraneo; pertanto la permanenza di dette trasformazioni dovrà essere condizionata temporalmente alla durata dell'attività di coltivazione e prevedere la sistemazione dei luoghi con la rimozione dei manufatti e la riqualificazione ambientale delle superfici al fine della coltivazione stessa;

- dato atto che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria, nel rilasciare il citato parere favorevole 6 marzo 2015, ai sensi dell'art. 146, comma 5 del Codice, con prescrizioni riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento, ha stralciato, in quanto non adeguatamente documentati o non comunque compresi ed oggetto di specifica autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del Codice, gli interventi sul manufatto uso ufficio e le previsioni di collocazione dei nuovi containers;

- rilevato che, con riferimento alla motivazione del vincolo, si ritiene che la realizzazione dei manufatti così come prevista debba essere maggiormente armonizzata con lo stato dei luoghi ed in particolare debba essere quanto più possibile limitata l'interferenza visiva di dette opere rispetto alle principali visuali da luoghi pubblici per cui, al fine di conseguire sotto il profilo paesistico un migliore inserimento delle nuove opere si dettano specifiche prescrizioni riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Giglioli) 24/9/2015

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Clamorani)

CODICE PRATICA :

cavetta

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

- atteso che gli interventi previsti a cielo aperto risultano assentibili ai fini ed agli effetti dell'art. 146 del d.lgs. n. 42/2004 e s.m.i., preso atto del parere favorevole espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria, con le condizioni sopra descritte e con le prescrizioni all'uopo disposte e riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento, fermo restando l'obbligo del rispetto di tutte le altre disposizioni di legge, di regolamento, nonché di Strumenti Urbanistici in vigore o applicabili in via di salvaguardia, per cui l'intervento stesso non potrà comunque essere legittimamente realizzato ove si ponga con esse in contrasto;

– VERFICATO che il progetto presentato non rientra nell'ambito di applicazione della l.r. n. 38/1998;

– VERIFICATO altresì che, sotto l'aspetto relativo al vincolo idrogeologico:

- l'area interessata dalla cava in argomento ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n. 4/1999;

- dato atto che non risultano nell'ambito del presente procedimento istruttorio elementi su cui esprimere un eventuale parere di competenza per quanto attiene agli interventi che si sviluppano esclusivamente in sotterraneo e per la realizzazione di manufatti, mentre per quanto riguarda le opere esterne è stata acquisita specifica "Relazione di fine dei lavori", a norma di quanto previsto dalla l.r. n. 4/1999, ai fini del rilascio del nulla osta al vincolo idrogeologico di cui al R.D. n. 3267/1923;

– la Conferenza di Servizi nella seduta del 15 aprile 2015 si è pronunciata:

- favorevolmente al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione e contestuale variante al programma di coltivazione, consistente in una riduzione dei piazzali a servizio dell'attività estrattiva e loro riorganizzazione, della cava di marmo portoro denominata "CAVETTA", in Comune di Portovenere (La Spezia), comprensiva dell'autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui al R.D. n. 3267/1923 e all'art. 35, comma 1, della l.r. n. 4/1999, fatta salva ogni altra approvazione, autorizzazione, nulla osta e concessione, comunque denominate, da parte di altri Enti competenti; l'attività estrattiva e di sistemazione dovrà essere condotta in conformità agli elaborati progettuali allegati al provvedimento autorizzativo quale sua parte integrante e sostanziale così come modificati dalle prescrizioni qui introdotte: tutti i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte e secondo le norme e disposizioni vigenti in materia;

- favorevolmente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., relativamente agli interventi previsti a cielo aperto, così come modificati da specifiche prescrizioni riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento;

- sfavorevolmente al rilascio dell'autorizzazione riferita alla realizzazione degli interventi sul manufatto uso ufficio e le previsioni di collocazione dei nuovi containers in quanto non adeguatamente documentati o non comunque compresi ed oggetto di specifica autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del Codice, sulla base del parere rilasciato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria e dal Comune di Portovenere - Area Urbanistica, che vengono quindi stralciati dal progetto che si approva;
secondo quanto indicato dalla Conferenza di Servizi nella Seduta del 10 settembre 2014 sono autorizzati i seguenti interventi, così come modificati dai successivi pareri intervenuti, dando atto che ogni intervento si intende comunque approvato nei termini e con le prescrizioni indicate nella parte dispositiva del presente provvedimento;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Gigliotti) 24/9/2015

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Camorani)

CODICE PRATICA :
cavetta

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

pertanto ogni elemento grafico riportato nelle tavole come sopra indicate, eventualmente in contrasto con le condizioni del provvedimento stesso, si intende automaticamente modificato dalle prescrizioni medesime:

- prosecuzione attività estrattiva esclusivamente in sotterraneo con ingresso dall'imbocco posto a quota 230 circa;
- demolizione del capannone posto sul piazzale di quota 267 circa, in coerenza con quanto previsto nel Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 16 febbraio 2013;
- regimazione delle acque con mantenimento delle vasche e canalette di raccolta poste in corrispondenza del succitato capannone;
- sistemazione finale con rimozione di tutti i manufatti esistenti;

– VISTA la nota prot. PG/2015/75078 del 20 aprile 2015, con la quale il Settore Attività Estrattive ha comunicato alla Ditta esercente - a sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/1990 e s.m. - gli esiti della Conferenza di Servizi di cui sopra in ordine al pronunciamento sfavorevole al rilascio dell'autorizzazione riferita alla realizzazione degli interventi sul manufatto uso ufficio e le previsioni di collocazione dei nuovi containers, sulla base del parere rilasciato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria e dal Comune di Portovenere – Area Urbanistica, consentendo alla stessa la presentazione di osservazioni nel merito, nel termine di 10 giorni;

– ATTESO che la Ditta esercente non ha fatto pervenire osservazione alcuna;

– VISTA la nota prot. PG/2014/241215 del 18 dicembre 2014, con la quale, il Settore Urbanistica e Tutela del Paesaggio ha precisato che per le pratiche avviate anteriormente al 26 giugno 2014, si applicano i disposti dell'art. 15, comma 4 della l.r. n. 13/2014, ovvero i procedimenti dovranno essere conclusi secondo la norma previgente;

– PRESO ATTO che la Ditta esercente ha fornito - come da documentazione agli atti pervenuta in data 21 settembre 2015 - specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dalla quale emerge la disponibilità dei fondi interessati dagli interventi programmati, per cui risulta soddisfatto il requisito di cui all'art. 9, comma 2, lettera a) della l.r. n. 12/2012;

– ACQUISITA la comunicazione antimafia - art. 87 del d.lgs. n 159/2011, come emendato dal D.L. n. 218/2012 - presso la Prefettura di Genova, dalla quale risulta che non sussistono cause di divieto o di sospensione dei procedimenti previsti dalla normativa antimafia, come da nota pervenuta in data 16 luglio 2013;

– PRESO ATTO che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 86, comma 5 del citato d.lgs. n 159/2011, si procede ugualmente al rilascio dell'autorizzazione anche dopo la scadenza del termine di validità della predetta documentazione antimafia;

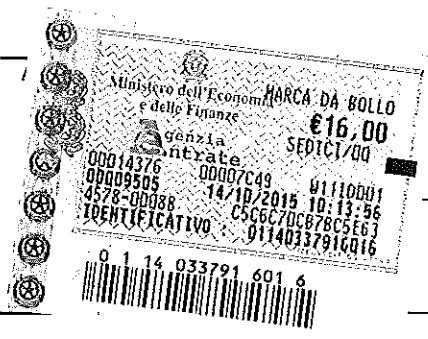
– DATO ATTO tuttavia che, con nota prot. PG/2015/165005 del 24 settembre 2015, è stata attivata comunque la procedura al fine di acquisire una nuova comunicazione antimafia;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Giglotti) 24/9/2015

ATTO

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GENERALI
P. C. C.
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Camorani)



ATICA :

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Settore

- ATTESO che per il procedimento in argomento non è stato richiesto il pagamento delle spese istruttorie in quanto la relativa istanza è pervenuta antecedentemente all'entrata in vigore della l.r. n. 37/2011;

- DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della l.r. n. 12/2012 e s.m.i., le nuove autorizzazioni hanno durata fino al completamento del programma di coltivazione e recupero ambientale, ferma restando la necessità di rinnovo degli eventuali altri titoli autorizzativi;

- RILEVATO che, con la deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 21 dicembre 2012, sono stati individuati gli elementi essenziali caratterizzanti i programmi di coltivazione, ai fini dell'applicazione delle procedure previste dall'art. 12, commi 1 e 2, della l.r. n. 12/2012, rispettivamente per varianti sostanziali e non sostanziali;

- DATO ATTO inoltre che la l.r. n. 12/2012 e s.m.i. ha stabilito, all'art. 21, comma 1, che la cauzione a garanzia della sistemazione ambientale dei luoghi interessati dall'attività estrattiva debba essere prestata al Comune competente per territorio specificando, alla lettera b), i nuovi importi delle cauzioni stesse nella misura non inferiore a euro 60.000,00 e non superiore a euro 500.000,00, e che con D.G.R. n. 1492 del 7 dicembre 2012, sono stati approvati i criteri per la determinazione delle garanzie patrimoniali e per l'adeguamento delle garanzie patrimoniali in essere;

- ATTESO che, dai calcoli effettuati sulla base dei criteri suddetti, in relazione alla tipologia e all'estensione dell'intervento programmato, il nuovo deposito cauzionale ammonta ad euro 150.599,00 (centocinquantamilacinquecentonovantanove/00), prestato dalla Ditta esercente al Comune di Portovenere in data 29 agosto 2014;

- RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, di accogliere l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione con contestuale variante al programma di coltivazione in oggetto, inoltrata dalla Ditta Venere Marmo Portoro S.r.l. - ad esclusione della realizzazione degli interventi sul manufatto uso ufficio e le previsioni di collocazione dei nuovi containers - fermo restando le prescrizioni impartite in sede di Conferenza di Servizi del 15 aprile 2015;

D E C R E T A

Per i motivi indicati in premessa:

1) - Di rilasciare il rinnovo dell'autorizzazione e contestuale variante del programma di coltivazione, consistente in una riduzione dei piazzali a servizio dell'attività estrattiva e loro riorganizzazione, della cava di marmo portoro denominata "CAVETTA", in Comune di Portovenere (La Spezia), a favore della Ditta Venere Marmo Portoro S.r.l. (Cod. Fisc. 01064120114), in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Portovenere (La Spezia), Via Monte Muzzerone, 17, fatti salvi i diritti dei terzi e ogni altra approvazione, autorizzazione, nulla osta e concessione, comunque denominate, da parte di altri Enti competenti; l'attività estrattiva e di sistemazione dovrà essere condotta in conformità agli elaborati progettuali allegati al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale così come modificati dalle prescrizioni qui introdotte: tutti i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte e secondo le norme e disposizioni vigenti in materia.

2) - Di rilasciare altresì l'autorizzazione sul vincolo idrogeologico, ai sensi dell'art. 35, comma 1, della l.r. n. 4/1999.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti) 24/9/2015

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Camorani)

CODICE PRATICA :

cavetta

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

3) - Di rilasciare inoltre l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., relativamente agli interventi previsti a cielo aperto, così come modificati da specifiche prescrizioni riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

4) - Di non rilasciare l'autorizzazione riferita alla realizzazione degli interventi sul manufatto uso ufficio e le previsioni di collocazione dei nuovi containers in quanto non adeguatamente documentati o non comunque compresi ed oggetto di specifica autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del Codice, sulla base del parere rilasciato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria e dal Comune di Portovenere - Area Urbanistica, che vengono quindi stralciati dal progetto che si approva;
secondo quanto indicato dalla Conferenza di Servizi nella Seduta del 10 settembre 2014 sono autorizzati i seguenti interventi, così come modificati dai successivi pareri intervenuti, dando atto che ogni intervento si intende comunque approvato nei termini e con le prescrizioni indicate nella parte dispositiva del presente provvedimento; pertanto ogni elemento grafico riportato nelle tavole indicate in premessa, eventualmente in contrasto con le condizioni del presente provvedimento, si intende automaticamente modificato dalle prescrizioni medesime:

1. prosecuzione attività estrattiva esclusivamente in sotterraneo con ingresso dall'imbocco posto a quota 230 circa;

2. demolizione del capannone posto sul piazzale di quota 267 circa, in coerenza con quanto previsto nel Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 16 febbraio 2013;

3. regimazione delle acque con mantenimento delle vasche e canalette di raccolta poste in corrispondenza del succitato capannone;

4. sistemazione finale con rimozione di tutti i manufatti esistenti.

5) - Di disporre che la Ditta in premessa nell'esecuzione del progetto è subordinata all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) prioritariamente a ogni intervento dovrà essere demolito il capannone posto a quota m. 267 circa - la cui esecuzione dovrà essere verificata dal Comune di Portovenere - e realizzata la regimazione idraulica così come proposta negli elaborati progettuali;

b) entro tre mesi dall'adozione del provvedimento autorizzativo la Ditta esercente dovrà presentare allo SUAP territorialmente competente specifico progetto riguardante la realizzazione di manufatti provvisori a servizio dell'attività estrattiva (per uso uffici, servizi igienici, etc.), secondo le seguenti indicazioni:

- i manufatti tipo container ammissibili sul piazzale posto a quota media di m. 267, dovranno avere le dimensioni tipo (circa m. 6 x 2,4 x h.2) ed essere al massimo n. 2, da posizionare longitudinalmente alla retrostante parete esistente; eventuali altri manufatti temporanei potranno essere eventualmente localizzati nell'ambito degli spazi della cava posti in sotterraneo;
- la finitura di detti container dovrà essere in intonaco con la colorazione quanto più possibile simile alla parete retrostante od in alternativa in legno stilizzato, copertura piana; per quanto attiene le bucature le stesse potranno essere posizionate funzionalmente alle esigenze di fruibilità dei locali interni;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Gigliotti) 24/9/2015

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Camorani)

CODICE PRATICA :
cavetta

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

- tali manufatti dovranno essere assentiti attraverso titolo edilizio convenzionato nel quale dovranno espressamente essere indicati il tempo di mantenimento in opera di detti manufatti, le condizioni del relativo loro smantellamento e le modalità di riqualificazione delle superfici risultanti in esito alla loro rimozione;

c) dovrà essere conservato il muro esistente retrostante al piazzale di quota media di m. 267;

d) tutti gli interventi dovranno essere compatibili con le prescrizioni indicate nel progetto di riqualificazione e recupero ambientale di cui al decreto dirigenziale n. 10/2008;

e) dovranno essere aggiornati la tavola 5 con la sistemazione a verde anche della porzione di area oggetto della demolizione del capannone e tutti gli altri elaborati eventualmente non congruenti con la previsione di demolizione del manufatto;

f) dovrà essere presentata copia al Settore Urbanistica e Tutela del Paesaggio e al Comune di Portovenere di tutta la documentazione progettuale a scala edilizia adeguata alle prescrizioni di cui sopra;

g) i lavori connessi all'attività estrattiva e di sistemazione ambientale dovranno essere condotti, per quanto attiene alle modalità degli stessi, in modo da prevenire l'insorgere di incendi boschivi e pericoli per la pubblica incolumità;

h) dovrà essere curata la realizzazione di ripari, recinzioni o altre strutture tese ad evitare qualsiasi tipo di interferenza tra l'attività turistico-ricettiva - autorizzata con decreto dirigenziale n. 10 del 9 gennaio 2008 dal Dipartimento Pianificazione Territoriale, Settore Tutela del Paesaggio - e l'attività estrattiva;

i) al margine della zona interessata da tutto il complesso estrattivo, con particolare riferimento ai cigli prospicienti il cosiddetto "anfiteatro", agli imbocchi di accesso ai sotterranei e alle pareti di tutte le zone a cielo aperto, dovrà essere realizzata e mantenuta in efficienza un'apposita recinzione costituita da rete metallica di altezza minima di m. 1,50, munita di cartelli ammonitori infissi sulla stessa ad una distanza massima di m. 10,00 uno dall'altro, atta a prevenire danni a persone, animali o cose;

j) dovranno essere rispettati i criteri generali e di buona pratica relativi alla salvaguardia idrogeologica del territorio previsti dalle norme di Piano di Bacino, con specifico riferimento alla regimazione delle acque superficiali ed alla stabilità dei riporti, ancorché di carattere temporaneo; sui piazzali di lavorazione e manovra antistanti gli imbocchi ai sotterranei e sulle strade di accesso alle zone di cava dovrà inoltre essere mantenuta in efficienza la rete drenante di smaltimento delle acque meteoriche; particolare attenzione dovrà essere prestata alla pulizia e manutenzione periodica delle infrastrutture realizzate (canalizzazioni, deviatore, pozzetti, ecc.);

k) gli esiti delle sistemazioni, degli interventi sui percorsi e dei prelievi nelle diverse fasi di attuazione del programma dovranno essere annualmente sottoposti alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria quali monitoraggi;

l) dovrà essere fornito annualmente riscontro alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria dell'attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 16 febbraio 2013 (D.C. n. 24 del 6 febbraio 2013) e relative ricadute sul sistema dei beni culturali;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Giglioli) 24/9/2015

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Camorani)

CODICE PRATICA :

cavetta

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Settore

m) a fine coltivazione il piazzale di quota m. 227,00 dovrà essere sistemato adottando lo stesso sistema di riqualificazione riportato nella relazione agronomica datata 3 luglio 2012, a firma del Dott. Agr. Germana Fregni;

n) nella gestione dei rifiuti di estrazione derivanti dall'attività della cava in argomento dovranno essere rispettate le modalità operative indicate nel "Piano Gestione Rifiuti" a suo tempo approvato;

o) entro il 31 marzo di ogni anno la Ditta esercente dovrà presentare alla Regione e al Comune interessato per territorio una relazione illustrativa sullo stato di avanzamento dei lavori, con particolare riferimento alla conformità degli stessi con il progetto autorizzato; la stessa dovrà essere corredata da documentazione fotografica che attesti l'effettuazione degli interventi; tale relazione dovrà contenere anche i dati relativi al quantitativo di materiale estratto e l'importo del contributo di estrazione da versare al Comune e alla Regione, così come indicato dall'art. 14, comma 8, della l.r. n. 12/2012 e s.m.i..

6) - Di stabilire, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c), della l.r. n. 12/2012, che sono da considerarsi elementi essenziali, il variare dei quali comporta l'assoggettamento alle procedure di cui al comma 1, dell'art. 12, della l.r. n. 12/2012, gli interventi individuati dalla D.G.R. n. 1623/2012.

7) - Di dare atto che la validità dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava in argomento - ai sensi di quanto disposto dall'art. 10, comma 1., della citata l.r. n. 12/2012 e s.m.i. - è efficace fino al completamento del programma di coltivazione e recupero ambientale, ferma restando la necessità di rinnovo degli eventuali altri titoli autorizzativi.

8) - Di dare atto altresì che la validità dell'autorizzazione paesaggistica è quella prevista dal d.lgs. n. 42/2004 e s.m.i..

9) - Di disporre che la restituzione del deposito cauzionale prestato a garanzia dell'esecuzione delle opere di sistemazione ambientale dei luoghi interessati dall'attività estrattiva al Comune di Portovenere, per l'importo di euro 150.599,00.= (centocinquantamilacinquecentonovantanove/00) avrà luogo al termine dell'attività estrattiva, qualora l'esercente abbia adempiuto agli obblighi imposti.

10) - Di disporre altresì che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonché, per intero, nel sito web della Regione.

11) - Di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

---------- FINE TESTO ----------

Genova, 28/09/2015

Data - IL DIRIGENTE

(Arch. Ermanno Gambaro)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti) 24/9/2015

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C..... C.....
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Barbara Camorani)

CODICE PRATICA :

cavetta

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N. NP/20089
DEL PROT. ANNO 2015
N. 2814
IN DATA 28/09/2015

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Settore

OGGETTO : RINNOVO AUTORIZZAZIONE E CONTESTUALE VARIANTE PROGRAMMA COLTIVAZIONE CAVA DI MARMO PORTORO DENOMINATA "CAVETTA", IN COMUNE DI PORTOVENERE (LA SPEZIA), A FAVORE DELLA DITTA VENERE MARMO PORTORO S.R.L.

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

da pag. 2 a pag. 10 – Planimetrie;
da pag. 11 a pag. 18 – Relazione tecnica;
da pag. 19 a pag. 72 – Relazione tecnica integrativa;
da pag. 73 a pag. 103 – Relazione paesaggistica;
da pag. 104 a pag. 126 – Relazione paesaggistica integrativa;
da pag. 127 a pag. 164 – Relazione di incidenza ambientale;
da pag. 165 a pag. 179 – Progetto riqualificazione ambientale.

PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 179.

---------- FINE TESTO ----------

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Cigliotti) 24/9/2015

ALLEGATO

AUTENTICA

La presente copia si compone di n. 10 pagine ed è conforme integralmente formata e conservata all'originale agli atti e si rilascia per allegato composto di n. 179 pagine redatte dalla competente struttura.

Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€16,00
Agenzia Entrate
SEDICI/00
00014376 00007C49 W1110001
00009506 14/10/2015 10:14:01
4578-00088 90BC41D6CE77C4FF
IDENTIFICATIVO : 01140337916005
0 1 14 033791 600 5

PAGINA : 1

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE